LIBRI NUOVI

Sir EDOARDO THORPE. — **Storia della Chimica.** — Versione dall'inglese. Introduzione e Note del Prof. RINALDO PITONI. S. T. E. N. 1911, pag. 326, L. 3.50.

Il Thorpe, con una sintesi rapida, ci mostra tutti gli avvenimenti nella scienza chimica anteriori al secolo XIX; e con una sicurezza ed una genialità non comuni, traccia un quadro compiuto dell'opera immensa dei chimici negli ultimi cento anni.

Tratta delle ricerche moderne, dagli albori della chimica organica, alla sintesi dei prodotti vitali, ai lavori del Fischer, dalla teoria atomica alla chimica-fisica, all'opera di Van t'Hoff, alla radioattività.

In una storia di questo genere, è facile comprendere come l'autore abbia seguito in ispecial modo lo sviluppo del suo paese, a preferenza di quello degli altri, e la semplice traduzione avrebbe offerto un libro di assai scarsa importanza per noi italiani. Perciò gli Editori pensarono d'integrare l'opera con opportune aggiunte per quella parte che riguarda il contributo degli italiani. Tale incarico fu affidato al prof. Rinaldo Pitoni, che ha seguito passo passo l'opera del Thorpe, aggiungendo qua e là una dilucidazione, qualche dato numerico, qualche data, un nome, contenendosi sempre nei confini segnati dalla natura dell'opera e anche correggendo qualche inesattezza storica; dove l'aggiunta avrebbe interrotto il filo del ragionamento del Thorpe, ha ricorso alle note.

Non fu tralasciato nessun nome italiano degno di essere ricordato: dal Sala al Birigucci, fino al Malaguti, al Piria, al Sobrero, all'Avogadro, al Selmi, al Cannizzaro, al Bartoli; parecchi di questi nomi erano stati dimenticati dal Thorpe, nè sarebbe stato possibile pubblicare una storia della chimica in italiano, senza ricordarli.

In sostanza, il Pitoni ha dovuto rifare tutta la storia della chimica, integrando l'opera del Thorpe con le proprie note: anche materialmente appare che un sesto dell'opera è italiana e dedicata alla scienza italiana anche contemporanea. Così, pur non discutendo il merito dei viventi, compariscono nell'opera anche i nomi delle nostre autorità in materia di chimica, come quelli di Ciamician, Guareschi, Nasini, Paternò, ecc.

Un'opera ed un'iniziativa di questo genere troveranno certamente una larga fortuna in Italia; è questo l'augurio che noi facciamo al pri-

mo volume della « Storia delle Scienze » della Società Tipografico - Editrice Nazionale.

Dott. GIUSEPPE MAGRI.

A. A. MICHELSON. — **Lichtwellen.** — Uebersetzt und durch Zusätze erweitert von MAX IKLÉ. — Leipzig. I. A. Barth 1911, M. 7,60. Geb. M. 8,60.

Nella primavera del 1899 A. A. Michelson tenne nell'Istituto Lowell otto conferenze sul tema « Onde luminose e loro applicazioni. » Queste conferenze furono pubblicate nel 1903 ed ebbero tale successo, che dopo quattro anni fu necessario farne una ristampa.

Le questioni trattate in questo libro sono tuttora così interessanti e l'esposizione è così viva e chiara che l'opera ha un carattere di vera attualità ed è di piacevolissima lettura. Essa varrà sicuramente ad allargare e ad approfondire le nozioni dei fenomeni di interferenza e le loro applicazioni. In questa edizione tedesca il traduttore ha aggiunto un'appendice sulla produzione d'interferenze di ordine elevato, e una ampia e minuta, bibliografia.

Le diverse conferenze trattano dei seguenti temi: Moto ondulatorio e interferenze; Confronto del microscopio e del cannocchiale con l'interferometro; Applicazioni del metodo interferenziale alla misura di distanze e di angoli; Applicazioni dei metodi interferenziali alla spettroscopia; Onde luminose come unità di lunghezza; Analisi delle azioni del magnetismo sulle onde luminose con l'aiuto dell'interferometro e del reticolo; Applicazioni del metodo interferenziale all'astronomia; L'etere.

Gesammelte Abhandlungen von FRIEDRICH KOHLRAUSH. — Erster Band: Elastizität, Wärme, Optik, absolute elektrische Messungen und Verschiedenes. Pag. 1108, Leipzig, I. A. Barth 1910, M. 25. Geb. M. 26.

Questo volume è il primo dei due che conterranno l'intera produzione scientifica di Federico Kohlrausch. Il contenuto è disposto in sezioni, delle quali la prima intitolata « Elasticità e capillarità » occupa circa 200 pagine e contiene le prime pubblicazioni dell'autore, oltre a due lavori sulla capillarità apparsi nel 1906 e 1907.

La seconda sezione si intitola: « Calore, Termoelettricità e Meccanica del gas » e contiene descrizioni di apparecchi, determinazioni di costanti fisiche, relazioni fra proprietà, una Memoria teorica sulla Termoelettricità, e diverse note critiche.

La terza sezione occupa circa 50 pagine ed è dedicata all'« Ottica ». tiene in prevalenza note sulla misura degli indici di rifrazione fatte col metodo della riflessione totale.

La quarta sezione, che da sola occupa più di 650 pagine, tratta delle misure elettriche e magnetiche, ed è la più importante di tutte. In essa un lavoro sopra il valore assoluto dell'Unità Siemens di resistenza è notevole per la critica acuta delle esperienze del Comitato dell'Associazione Britannica, malgrado il risultato numerico erroneo.

Una ulteriore determinazione della resistenza assoluta del Mercurio dà un valore quasi identico a quello ora adottato. Questo lavoro e quello sulla determinazione dell'equivalente elettrochimico dell'argento sono stati condotti con una perizia e con una cura singolare, e offrono un modello delle numerose precauzioni che devono essere prese nelle misure di grande precisione.

Una sezione finale intitolata « Miscellanea e libri » contiene interessanti allocuzioni, rapporti, notizie biografiche, e la prefazione all'ultima edizione del « Lehrbuch der Praktischen Physik ».

In tutto sono 113 scritti pubblicati fra il 1863 e il 1910; se si pensa che rimangono ancora da raccogliere in un secondo volume i lavori sulla conducibilità degli elettroliti, sulla mobilità degli ioni, ossia i lavori pei quali il nome dell'autore è meglio noto, si trova che l'attività scientifica del Kohlrausch è stata veramente prodigiosa.